

Residence Prealpino: "Lo spauracchio elettorale della Lega"

giovedì 18 marzo 2010

(red.) Il consigliere comunale del Pd di Brescia, Claudio Bragaglio, è intervenuto sull'abbattimento del Residence Prealpino. "In questa complessa vicenda", ha spiegato l'ex-assessore alla Casa della giunta Corsini, "si sono impegnati vari soggetti. Dalla vicenda, però, debbono rimanere esclusi la Provincia di Cavalli, che nulla ha fatto, e la Lega Nord che ha boicottato il lavoro del comitato e ha esercitato un continuo ricatto. Non un solo alloggio per la sistemazione dei senegalesi è stato fornito da un sindaco leghista", ha proseguito, "non un euro di contributo, pur promesso al comitato, è stato messo versato dall'ormai ex-assessore leghista Bonomelli che ha dimostrato una totale inaffidabilità, tradendo gli impegni assunti in Prefettura".

Secondo Bragaglio La Lega ha sempre soffiato sul fuoco del Residence, "ha operato per ostacolare ogni positiva soluzione e per mantenere il problema aperto, su cui poter lucrare elettoralmente. E anche oggi, che la vicenda del Residence è in via di definitiva soluzione con il prossimo abbattimento e la costruzione di nuovi edifici popolari, ci ritroviamo ancora i leghisti che agitano strumentalmente il problema di via Canossi, sfidando il ridicolo di presentare un'interpellanza contro il sindaco di Bovezzo su un fatto di violenza avvenuto in zona. Ma, confondendo la via di Bovezzo con quella di Brescia, dove il fatto è effettivamente avvenuto".

"**La vicenda del Prealpino**", ha concluso il consigliere, "ci dice molte cose: il valore della collaborazione istituzionale, l'esigenza di una integrazione che valorizzi le stesse associazioni degli immigrati, la necessità di coniugare sicurezza, legalità e soluzione dei problemi sociali della casa e del lavoro. Ovvero un modello opposto a quello praticato dalla Lega Nord e da una Provincia di Cavalli che hanno preferito porre continui ostacoli per soffiare sul fuoco e per guadagnarsi la fuga dalle proprie responsabilità".